



Consiglio Regionale della Campania

X LEGISLATURA

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 24 GENNAIO 2020
INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 129 DEL REGOLAMENTO INTERNO
(Question Time)
Ore 11:00 – 13:00

Registro Generale n. 407/2 - presentata dal Consigliere Alfonso Piscitelli
(Misto)
Oggetto: “ASL Caserta - uso del solo metodo ABA nella cura dei minori affetti da autismo”
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 421/2 - presentata dal Consigliere Luciano Passariello
(Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale)
Oggetto: “Problematiche nocciole”
Risponde l'Assessore all'Ambiente Fulvio Bonavitacola

Registro Generale n. 422/2 - presentata dal Consigliere Pasquale Sommese
(Misto)
Oggetto: “Carenze e disfunzioni dei pronto soccorso in Campania”
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 423/2 - presentata dal Consigliere Alfonso Longobardi
(De Luca Presidente)
Oggetto: “Attuazione mozione approvata dal Consiglio regionale il 7 ottobre 2019 sullo scorrimento delle graduatorie di idonei dei concorsi pubblici”
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 424/2 - presentata dalla Consigliera Valeria Ciarambino
(Movimento 5 Stelle)
Oggetto: “Criticità organizzative attività chirurgica ospedale S. Paolo”
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 425/2 - presentata dal Consigliere Vincenzo Viglione
(Movimento 5 Stelle)
Oggetto: “Operatività piattaforma Sirmi e stato di attuazione delle legge di riutilizzo di medicinali inutilizzati”
Risponde il Presidente della Giunta regionale



Consiglio Regionale della Campania

Registro Generale n. 426/2 - presentata dal Consigliere Francesco Moxedano
(Misto)

Oggetto: “Programma “Abitare Sostenibile”

Risponde l'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio Bruno Discepolo

Registro Generale n. 427/2 - presentata dalla Consigliera Flora Beneduce
(Forza Italia)

Oggetto: “Terra dei fuochi – sito S. Giuseppiello”

Risponde l'Assessore all'Ambiente Fulvio Bonavitacola

Registro Generale n. 428/2 - presentata dai Consiglieri Armando Cesaro e Ermanno Russo
(Forza Italia)

(Forza Italia)

Oggetto: “Contributo ex art.26 L.R. 11/84”

Risponde l'Assessore alle Politiche Sociali Lucia Fortini

Registro Generale n. 429/2 - presentata dal Consigliere Francesco Emilio Borrelli
(Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

Oggetto: “Utilizzo dei droni per il contrasto ai roghi nella Terra dei Fuochi”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 430/2 - presentata dal Consigliere Francesco Emilio Borrelli
(Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

Oggetto: “Nuovo ospedale di Giugliano in Campania”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Napoli, 22 gennaio 2020

Il Direttore Generale
Attività Legislativa
avv. Magda Fabbrocini

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

Al Presidente della Giunta regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca
Sede

Il sottoscritto Consigliere regionale, Dott. Alfonso Piscitelli.
Premesso che:

- In Regione Campania le modalità assistenziali delle ASL, relativamente all'assistenza in materia di "autismo", non appaiono omogenee, determinando in tal modo percorsi non equi e non omogenei per i cittadini delle diverse province;
- in talune ASL, tra cui quella di Caserta, negli ultimi anni la patologia dello "spettro autistico" riceve quasi esclusivamente la prestazione da metodo "ABA (Applied Behavioral Analysis) equivalente a un' "analisi applicata del comportamento";
- tale metodo, sostanziandosi in una tecnica di programmazione, che origina dall'osservazione e dalla registrazione del comportamento del bambino autistico, permette di progettare e attuare interventi finalizzati a ottenere il cambiamento di comportamenti inadeguati, l'apprendimento e la messa in atto di nuove abilità.

Considerato che:

- il principio fondamentale di tale metodologia risulta quello del "rinforzo", cioè la possibilità di influenzare la forma e la frequenza di un determinato comportamento con ciò che accade prima e dopo il comportamento stesso;
- che tale principio consente di incrementare o ridurre nel paziente determinati comportamenti o apprendimenti, rinforzando comportamenti alternativi e più adeguati;
- il metodo "ABA" sostenuto da prove scientifiche di validità ed efficacia, risulta sicuramente utilizzabile con successo nei pazienti autistici affetti da disturbi comportamentali mentre la sua efficacia può risultare discutibile e opinabile nei pazienti affetti da insufficiente sviluppo cognitivo o da problemi inerenti la sfera psichica (che purtroppo interessano la maggior parte dei soggetti durante la fase di transizione dall'età pediatrica a quella adulta, oltre i 12 anni) per i quali andrebbero applicate metodologie terapeutiche diverse, anch'esse sostenute da evidenze scientifiche. Infatti la sindrome autistica, lungi dall'essere una patologia unitaria ed omogenea, si presenta come una gamma di sindromi complesse e variegate, con conseguente difficoltà dei bambini autistici a relazionarsi con il mondo esterno, a comunicare e interagire con gli altri, e per tale multiforme espressione capace di giovare di più tipologie di trattamento, in costante evoluzione;
- troppo spesso la varietà di espressione della sindrome autistica viene generalmente classificata in maniera univoca, senza tener conto di un diverso indice di gravità e di espressione della patologia, in quanto non sostenuta da una specifica Unità di Valutazione Integrata che possa identificare gli specifici bisogni del paziente e tracciarne l'individuale fabbisogno assistenziale;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

- pertanto si ritiene indispensabile, come per tutti gli approcci terapeutici, per una maggiore appropriatezza e qualità delle cure, individuare preliminarmente la tipologia del disturbo autistico, il suo livello di gravità e l'eventuale compromissione della componente cognitiva, al fine di identificare il metodo terapeutico più confacente al singolo caso, attraverso una valutazione multidisciplinare del piccolo paziente.

Rilevato che:

- nell' ASL Caserta tale valutazione non risulta attuarsi di prassi, determinando una indiscriminata prescrizione del solo metodo "ABA" che dunque non risulta in grado di affrontare in maniera qualificata e per tutte le fasce di età il problema dell'autismo;
- nell' ASL Caserta le strutture deputate al trattamento "ABA" non risultano aver seguito procedure autorizzative né tantomeno di accreditamento, non rispondendo dunque a requisiti strutturali, organizzativi e di riconosciuta competenza, coerenti con la prestazione resa a carico del Servizio Sanitario Regionale
- l'accesso alla prestazione "ABA" risulterebbe dunque del tutto arbitrario, privo inoltre di una corretta valutazione di qualità e di efficacia delle cure all'esito delle stesse

TANTO PREMESSO

Si interroga la S.V. per sapere se è a conoscenza del descritto stato di cose e, nel caso, quali azioni intende porre in essere affinché sia salvaguardata la salute dei piccoli pazienti e la tutela delle famiglie, nonché l'appropriatezza della spesa; salvaguardia, tutela e appropriatezza che potrebbero, ad avviso dello scrivente, essere assicurate da:

- 1) attività ispettiva in ordine alla
 - a. appropriatezza delle prescrizioni terapeutiche del metodo "ABA" in mancanza di equipe di valutazione ex ante
 - b. alle strutture erogatrici delle prestazioni "ABA" e delle conformità dei luoghi di cura
 - c. alle competenze specialistiche detenute dai prestatori d'opera nelle suddette strutture
 - d. alle dinamiche di erogazione dei cosiddetti "Vaucher" per il trattamento ABA senza alcuna verifica o controllo sugli erogatori della prestazione e sull'esito di efficacia delle stesse
 - e. agli esiti delle cure prestate adeguatamente valutate da un monitoraggio ex post
- 2) azioni relative alla garanzia di protocolli terapeutici alternativi, anche più moderni, adeguatamente certificati ed erogati da personale competente ed accreditato, nelle forme ritenute più adeguate al singolo caso
- 3) l'immediata attivazione in tutte le ASL Campane di Unità di Valutazione Integrate anche per la valutazione del progetto assistenziale individuale (PAI) del soggetto autistico.

Napoli 4 dicembre 2019

Il Consigliere regionale
Dott. Alfonso Piscitelli

Prot. n. 0012
del 21/01/2020

Al Presidente del Consiglio regionale
Dott.ssa Rosa D'AMELIO
Sua Sede

Al Vice-Presidente della Giunta regionale della Campania
nella qualità di Assessore all'Ambiente
On. Fulvio BONAVIDACOLA
Sua Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
Question time
Ai sensi dell'art.129 del vigente Regolamento consiliare

Premesso che

le attuali pratiche di coltivazione delle nocciole, molto utilizzate nella nostra Regione, prevedono l'uso massiccio di diserbanti, antiparassitari e fertilizzanti chimici;

le diffuse pratiche dell'abbruciamento dei residui vegetali costituiti dal fogliame e dalle stoppie, nonché della raccolta mediante grossi macchinari aspiratori sprovvisti, molto spesso, di filtri abbattitori di polveri, provocano indubbi danni all'ambiente e, quindi, nocimento per la salute pubblica;

premessò altresì che

i divieti di abbruciamento emanati dalle singole Amministrazioni Locali riguardano essenzialmente i rischi legati agli incendi solo nei periodi estivi;

atteso che

molte zone coltivate a nocciola sono a ridosso di centri densamente abitati;

rilevato che

allo stato non è dato sapere quali controlli da parte dell'Assessorato all'Ambiente ha disposto, o intende disporre, al fine di verificare le dirette conseguenze sulla salute pubblica derivanti dalle predette pratiche.



Chiede di sapere e verificare

quali iniziative sono state adottate ad oggi per monitorare il rischio per la popolazione derivante dalla pratica dell'abbruciamento dei residui derivanti dalla pulizia dei noccioli e della raccolta con mezzi meccanici che rilasciano nell'atmosfera grosse quantità di polveri sottili nei centri urbani, quali controlli sono stati posti in essere al fine di verificare la composizione chimica del fumo derivante dall'abbruciamento dei residui vegetali precedentemente trattati, quali controlli e precauzioni sono stati attivati a tutela delle popolazioni costrette ad inalare fumi e polveri, e quali studi sono stati posti in essere per la verifica sulla incidenza delle malattie tumorali e respiratorie.

Napoli, li 21/01/2020

Il Consigliere regionale
Dott. Luciano PASSARIELLO



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

422/2/ARE. 129
R.1.



Consiglio Regionale della Campania

Prot. N° 07 del 21.01.2020

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Sua Sede

Al Presidente della Giunta Regionale

On. Vincenzo De Luca

Sua Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Question time

Ai sensi dell'art.129 del vigente regolamento consiliare

OGGETTO: Carenze e disfunzioni pronti soccorsi Regione Campania.

Premesso che sempre con maggior frequenza si hanno notizie di sovraffollamento che si producano all'interno dei pronti soccorsi delle aziende ospedaliere della regione Campania;

Che le attese di chi si reca nei pronti soccorsi è diventata a dir poco giornaliera;

Che il Personale medico, assolutamente carente, non riesce più a sopperire alla richiesta di visite urgenti di cittadini che arrivano nei pronti soccorsi;

Che gli ultimi episodi avvenuti all'Asl Na 3 sud ci descrivono di una situazione esplosiva nei pronti

soccorsi esistenti in detta Asi;

Tanto premesso

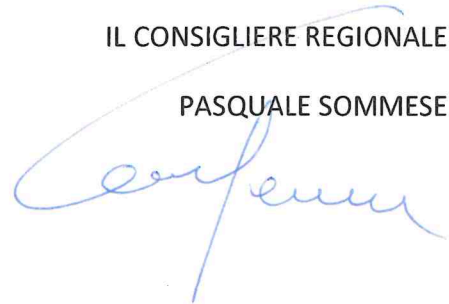
SI CHIEDE

Come questo governo regionale pensa di intervenire in modo concreto e fattivo per far fronte, in particolare in questa fase stagionale, alla gestione dei pronti soccorsi, per eliminare le disfunzioni che hanno contraddistinto negli ultimi tempi la gestione degli stessi.

Napoli, 21.1.2020

IL CONSIGLIERE REGIONALE

PASQUALE SOMMESE





ATTIVITA' ESECUTIVA
REG. GEN. N. 423/2/ARF-129
R-1.

Prot. 290 /2020
Napoli, 21.01.2020

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Vincenzo De Luca

Oggetto: interrogazione a risposta immediata (Question Time) ai sensi dell'art. 129 del Regolamento interno su:

“Attuazione Mozione approvata dal Consiglio Regionale della Campania il 7 ottobre 2019 sullo scorrimento delle graduatorie di idonei dei concorsi pubblici”

Premesso che:

che il 7 ottobre 2019 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato all'unanimità la Mozione sull'utilizzo delle graduatorie degli idonei dei concorsi pubblici;

la mozione impegna *“Il Presidente della Giunta Regionale e gli Assessori competenti a rinnovare alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale il rispetto delle indicazioni relative all'utilizzo delle graduatorie già esistenti di varie discipline e profili professionali per il reclutamento di tutti i profili professionali sanitari, tecnici e amministrativi nelle Asl e nelle Aziende ospedaliere”*;

sulla base della suddetta Mozione del Consiglio Regionale, in data 11 novembre 2019, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del sistema sanitario Regionale della Regione Campania con prot. 680474 ha ulteriormente rinnovato l'invito a tutti i Direttori Generali di Asl ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania a valutare prioritariamente la necessità di utilizzazione delle graduatorie concorsuali vigenti;

qualora le Asl e le Aziende ospedaliere decidano di bandire nuovi concorsi pubblici per il reclutamento del proprio personale devono adeguatamente motivare questa scelta al fine di evitare l'inutile esborso di risorse pubbliche e la duplicazione di concorsi per selezionare profili professionali, sanitari, tecnici, amministrativi per i quali si può ricorrere all'utilizzo delle vigenti graduatorie di idonei;

presso l'Asl di Avellino è tuttora vigente una graduatoria di idonei risultante dal concorso pubblico per Dirigente Avvocato approvata con delibera del Direttore Generale dell'Asl in data 02.12.2019 (nr. 1680);

potrebbe risultare inutile e dispendioso bandire altri concorsi per il reclutamento di profili professionali, sanitari, tecnici, amministrativi analoghi nelle altre Asl e Aziende ospedaliere della Campania;

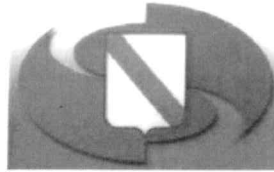
non a caso in un recente pronunciamento il Tribunale Amministrativo Regionale ha sospeso il concorso per Operatori Socio Sanitario bandito dall'Asl di Caserta, ad ulteriormente conferma di quanto esposto;

Chiede alla giunta regionale della Campania

di verificare se le Asl e le Aziende ospedaliere della Campania hanno effettuato un piano complessivo del fabbisogno pluriennale del proprio personale e se stanno utilizzando le graduatorie degli idonei ai concorsi pubblici tuttora vigenti, con particolare riferimento al reclutamento del personale sanitario , tecnico, amministrativo e di Dirigente Avvocato

On. Dott. Alfonso Longobardi





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n. 198 del 22/01/2020

Interrogazione a risposta orale

Oggetto: criticità organizzative attività chirurgica Ospedale S. Paolo.

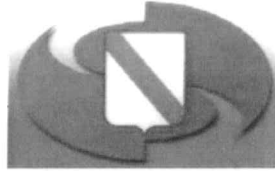
La sottoscritta consigliera regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione al Presidente della Giunta Regionale, per la quale richiede risposta orale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) La programmazione della rete ospedaliera decretata con DCA 103/18 prevede nell'ambito della ASL NA 1 Centro N° 3 PP.OO. con classificazione di DEA di I° livello, e segnatamente il PO S. Paolo nell'area occidentale di Napoli, il PO S. Giovanni Bosco in quella orientale ed il PO Pellegrini nel centro cittadino
- b) Tutti i predetti PP.OO. dell'ASL Napoli 1 centro versano in una condizione di degrado strutturale, tecnologico ed organizzativo, ed in particolare il P.O. San Paolo essendo inattuati gli interventi di ammodernamento ivi programmati e finanziati per 5 milioni di euro con DCA n. 62 del 30/11/2017 ad oggetto "Programma degli interventi di edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88 - III fase"
- c) Da una disamina della attuale capacità di offerta di assistenza ospedaliera del Presidio San Paolo si evince che vi è una grande discrasia tra la dotazione di PPLL prevista (178 pp.ll.) e la dotazione di PPLL attualmente attivati (114 pp.ll.); in particolare per quanto attiene al funzionamento delle reti dell'emergenza, si evince che le funzioni di spoke programmate non possono essere svolte per la mancata attivazione della UO di cardiologia - UTIC, stroke unit e trauma team per gravissima inadeguatezza dell'organico di ortopedici;
- d) Invero nell'ultimo anno, anziché attuarsi il potenziamento dell'offerta coerente con la programmazione regionale, nel Presidio San Paolo si è ridimensionata la dotazione di pp.ll., unità operative, e risorse umane; ciò ha determinato uno svuotamento di spazi e funzioni ed una minore capacità di efficiente risposta per il popoloso bacino di utenza per il quale storicamente l'ospedale è stato riferimento sia per le discipline di emergenza sia per quelle di elezione

Considerato che:

- a) Da segnalazioni pervenute si è appreso che tutte le discipline di area chirurgica hanno dovuto ridimensionare accessi e liste operatorie, a causa di disfunzioni



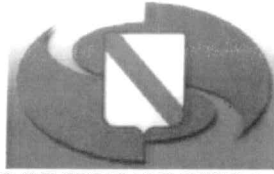
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- organizzative che limitano l'utilizzo delle sale operatorie ad una sola seduta settimanale;
- b) L'indisponibilità di anestesisti avrebbe indotto alla autonoma decisione di ridurre persino il numero dei pp.ll. del servizio di rianimazione e T.I. e vi è la prassi di comunicare la mancata disponibilità di anestesisti per consentire le sedute operatorie in maniera estemporanea, in tal guisa costringendo gli operatori delle specialità chirurgiche a rimandare più e più volte gli interventi programmati ed a rimanere in inattività;
 - c) A fronte dell'esiguo numero di sedute operatorie assegnate per le attività di elezione sono ordinariamente disattesi tutti gli impegni relativi al piano di governo delle liste d'attesa con cui erano stati assegnati gli obiettivi aziendali, in particolare anche riguardo i pazienti con diagnosi di tumore afferenti alle varie specialità (chirurgia, urologia, ginecologia, ORL, ortopedia ecc) e persino quelli con codice di priorità massimo (cod A) laddove è specificamente previsto un limite massimo di attesa di 30 gg;
 - d) Si è inoltre appreso che a partire dal prossimo mese di febbraio, a causa di un ulteriore aggravarsi della indisponibilità di anestesisti, l'attività chirurgica di elezione sarà bloccata e dunque sarà bloccata la lista di attesa per la chirurgia oncologica, con qualsivoglia classe di priorità, compresi quei pazienti per cui il fattore tempo è determinante ai fini della prognosi.

Tutto ciò premesso e considerato, si interroga il Presidente della Giunta per sapere:

1. Quali sono le misure organizzative e/o implementative che si intende adottare per scongiurare il blocco totale dell'attività chirurgica, efficientare la gestione delle liste operatorie, ed implementare la produttività dell'intera area chirurgica e anestesiologicala del PO S. Paolo.

Ciarambino



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n. 199/5 DEL 22/01/20

ATTIVITA' UFFICIALE

REG. GEN. N. 425/2/ARS. 129
R-1.

Prot. n. 01 | 22.01.2020

Al Presidente del Gruppo

Interrogazione a risposta orale

Oggetto: operatività piattaforma Sirmi e stato di attuazione della legge di riutilizzo di medicinali inutilizzati.

Il sottoscritto Cons. regionale, Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione al Presidente della Giunta regionale.

Premesso che:

- a) nell'aprile 2018, al fine di garantire il contenimento della spesa farmaceutica regionale attraverso la lotta agli sprechi e alle inefficienze di settore, contrastare il mercato nero di medicinali e valorizzare forme di smaltimento dei rifiuti speciali ai sensi della normativa vigente, il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale n. 18, che disciplina gli interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità;
- b) l'attuazione di detta legge regionale è subordinata a una serie di adempimenti della Giunta e, in particolare, alla definizione delle caratteristiche dei medicinali idonei alla raccolta, alla restituzione e alla donazione, delle condizioni e degli ambiti per la raccolta e la restituzione dei medicinali, e in particolare delle modalità per la loro presa in carico, registrazione, custodia, nonché alla definizione delle condizioni e degli ambiti per la donazione e della redistribuzione presso i soggetti beneficiari dei medicinali;
- c) si prevede, altresì, che le ASL individuino, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento della Giunta di cui al punto precedente, i punti di raccolta delle confezioni di medicinali destinati al riutilizzo, garantiscano una distribuzione uniforme sul territorio regionale e definiscano i requisiti dei locali e delle attrezzature idonei a garantirne la corretta conservazione e le procedure volte alla tracciabilità dei lotti di medicinali ricevuti e distribuiti;
- d) l'articolo 6 dispone l'istituzione del Sistema Informativo Regionale sui Medicinali Inutilizzati (SIRMI), attraverso il quale la Regione monitora e gestisce il flusso di informazioni relative a medicinali inutilizzati in corso di validità secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa: i dati ivi presenti sono accessibili a chiunque e pubblicati su apposita piattaforma telematica nel sito istituzionale della Regione;
- e) la piattaforma dovrebbe indicare elementi fondamentali per l'attuazione della legge, quali, tra gli altri, le caratteristiche dei medicinali idonei alla



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

restituzione, donazione e recupero ai fini del riutilizzo, l'elenco degli enti e degli organismi preposti alla presa in carico, alla raccolta, alla verifica e recupero, alla donazione con l'indicazione degli operatori sanitari responsabili; la mappa interattiva dei punti di raccolta e il censimento dei medicinali in corso di validità recuperati, restituiti e donati ai fini del riutilizzo;

considerato che:

- a) la mancata predisposizione degli adempimenti previsti dalla legge regionale in capo alla Giunta rende, a oggi, priva di efficacia la normativa;
- b) lo stato di attuazione della presente legge regionale ha costituito oggetto di diversi atti a sindacato ispettivo (question time reg. gen. 324/2 del 3.05.19 e reg. gen. 377/2 del 6.10.19);
- c) in merito all'istituzione dei punti di raccolta, nella seduta di question time del 3 maggio 2019, l'Assessore delegato rappresentava l'avvenuta istituzione di due tavoli tecnici con i servizi farmaceutici delle ASL, cui avevano fatto seguito tre azioni di ricognizione volte a individuare i punti di raccolta delle confezioni di medicinali destinati al riutilizzo, nonché a garantire la distribuzione uniforme sul territorio regionale e la definizione dei criteri relativi ai requisiti dei locali e delle attrezzature idonee al fine di salvaguardare la corretta conservazione e le opportune procedure necessarie a garantire la tracciabilità dei lotti di medicinali ricevuti e distribuiti;
- d) da ultimo, nella seduta di question time del 6 ottobre 2019, l'Assessore delegato a rispondere rappresentava le problematiche connesse al rispetto della normativa sulla privacy di cui al Regolamento dell'Unione Europea 2016/679 noto come General Data Protection Regulation, stante l'accessibilità del pubblico alla piattaforma e garantendo l'operatività della stessa entro il mese di novembre 2019;

rilevato che non risulta ancora istituita alcuna piattaforma telematica relativa al Sirmi, la cui realizzazione costituisce adempimento fondamentale per l'attuazione dell'intero impianto normativo.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato
si interroga il Presidente della Giunta regionale al fine di sapere:**

1. quali sono le tempistiche previste per l'istituzione dei punti di raccolta e per l'operatività della piattaforma, quali sono le ragioni dei ritardi (ulteriori rispetto a quelli già annunciati nella seduta di question time del 6.10.19) e se residuino adempimenti ulteriori per garantire la piena attuazione della legge regionale in esame.

Viglione



Consiglio Regionale della Campania

Interrogazione a risposta immediata

Question time

Ai sensi dell'art. 129 del vigente regolamento del CRC

PREMESSO CHE

- ✓ con delibera n° 263 del 17/06/2019 la Giunta Regionale ha approvato il programma "ABITARE SOSTENIBILE" rimandando a successivo atto deliberativo la definizione e la sottoscrizione dell'accordo di programma con il Comune di Napoli e il Ministero delle Infrastrutture per l'utilizzo di 107 milioni di euro precedentemente stanziati e non utilizzati;
- ✓ con delibera n° 623 del 04/12/2019 la Giunta Regionale ha approvato la rimodulazione dei finanziamenti per interventi di edilizia residenziale pubblica e di recupero urbano per la città di Napoli;
- ✓ in materia di recupero urbano e sostituzione edilizia la Giunta Regionale e il Comune di Napoli hanno sottoscritto ulteriori Protocolli d'intesa per superare il grave stato di disagio edilizio e sociale in cui si trovano le periferie napoletane, nello specifico, Regione Campania e Comune di Napoli hanno sottoscritto accordi di programma (ex deliberazione di Giunta Regionale nn. 1084 del 09.03.2001 e 4857 del 12.10.2001) per la sostituzione dei prefabbricati pesanti nei quartieri di Soccavo, Chiaiano e Pianura di proprietà pubblica realizzati con i fondi di cui alle leggi 25/80 e 219/81;

CONSIDERATO CHE

- ✓ i suindicati interventi, se pur con forti ritardi da parte del Comune di Napoli, sono stati avviati ma non completati;
- ✓ per l'ultimazione dei lavori il 21.03.2016 la Regione Campania e il Comune di Napoli hanno sottoscritto un successivo protocollo d'intesa prevedendo un ulteriore finanziamento a valere sulle tre annualità successive (2007-2010);

VISTO

- ✓ l'attuale stato di degrado delle zone interessate per i cantieri ad oggi bloccati, le opere incompiute e in parte già vandalizzate.
- ✓ la risoluzione di accompagnamento al DFRC 2020-2022 con la quale sono state previste azioni di rigenerazione urbana, di sostituzione edilizia e abbattimento di edifici degradati (lettera V).

Chiedo all'Assessore al ramo

sui motivi di esclusione dell'intervento di sostituzione dei prefabbricati pesanti allocati nel quartiere di Chiaiano nonostante la disponibilità dei fondi ex delibera di giunta regionale n° 623/2019 e quali interventi la Regione Campania intende adottare per completare i lavori del suddetto quartiere periferico per eliminare lo stato di degrado persistente.

Francesco Moxedano



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 4292/ARI. 129

R-1.

Prot. n. 07 /Ben

Napoli, 21/11/2020

Al Presidente
Giunta Regionale della Campania
On.le Vincenzo De Luca
Sede

Interrogazione ai sensi dell'art. 129 del Regolamento Interno

Oggetto: TERRADEI FUOCHI-SITO S.GIUSEPPIELLO

La sottoscritta Flora Beneduce, nella Sua qualità di consigliere regionale e componente della V Commissione Sanita'.

Premesso che:

- Il fenomeno tristemente noto come 'Terra dei Fuochi', in Campania, è una vera e propria emergenza :vaste aree delle province di Napoli e Caserta, infatti, sono afflitte una alacre attività illecita di sversamenti incontrollati di rifiuti industriali e urbani di varia natura e nelle stesse zone è stato registrato un aumento dell'incidenza di svariate patologie cronico-degenerative, inclusi i tumori”.

-La contaminazione ambientale da agenti potenzialmente nocivi per la salute umana nella “Terra dei Fuochi” è stato al centro dello studio condotto dal team di ricerca coordinato dal professor Antonio Giordano, docente del dipartimento di Biotecnologie mediche dell'Università di Siena e direttore dello Sbarro Health Research Organization (SHRO) di Philadelphia, pubblicato sulla rivista



Consiglio Regionale della Campania

internazionale “Journal of Cellular Physiology :sono stati osservati alti livelli di concentrazione ematica di metalli pesanti in alcuni comuni, come Pianura, Giugliano, Qualiano e Castel Volturno. In particolare un risultato staticamente significativo si è osservato per Giugliano, dove i pazienti oncologici hanno livelli ematici di Cadmio e Mercurio più elevati rispetto ai controlli sani. L’arruolamento dei pazienti è stato effettuato solo dopo una accurata analisi anamnestica, per ridurre il più possibile gli effetti confondenti.

Considerato che:

- nel territorio di San Giuseppeello in piena Terra dei fuochi la Regione Campania, attraverso una collaborazione dell’allora commissario alle Bonifiche, Mario De Biase, oggi in pensione, con un gruppo di ricerca del Dipartimento di Agraria dell’Università di Napoli Federico II ha evidenziato una esperienza unica , un importante progetto pilota;

-grazie a questo progetto pilota questa zona ,un tempo discarica di fanghi delle concerie toscane illecitamente smaltiti dal clan dei casalesi,e’ diventata oasi di verde ripopolata da istrici e lepri;si sta anche ricostruendo il paesaggio. Al posto di un sito degradato, c’è ora



Consiglio Regionale della Campania

un bosco verde che rappresenta anche un presidio visibile di legalità. Quest'area è un laboratorio verde all'aperto, ma anche un'aula, un luogo di informazione e divulgazione, per mostrare e raccontare ai ragazzi e ai cittadini cosa si può fare concretamente per curare gli ecosistemi agricoli feriti, per ricreare condizioni di sicurezza e salubrità, per conservare le nostre terre che sono le più fertili al mondo. Insomma, lì dove c'era il degrado e l'illegalità, c'è ora un nuovo bosco che cresce, una grande macchina verde, un laboratorio all'aperto, un presidio visibile di legalità e di impegno, un luogo di comunicazione e informazione scientifica. Una strada da seguire, un esempio di come sia possibile finalmente passare dalla denuncia ai fatti, agli interventi concreti per recuperare il nostro territorio, il nostro paesaggio!

Preso atto che:

- ad oggi , da parte della Regione Campania dal pensionamento del Commissario alle Bonifiche (dott. de Biase) non e' stata posta in essere alcuna attivita' di monitoraggio e sorveglianza del sito di S.Giuseppiello, con conseguente devastazione di uffici e apparecchiature e soprattutto mandando in rovina una sperimentazione virtuosa, che avrebbe potuto essere replicata



Consiglio Regionale della Campania

nelle mille terre avvelenate d'Italia, salvaguardando la salute dei cittadini.

-in data 15 gennaio u.s. si e' tenuto un incontro presso la sede della Protezione Civile a Roma, volto ad affrontare le problematiche derivanti dalla scadenza del mandato non rinnovato di Mario De Biase . Tale incontro ha visto la partecipazione oltre che della stessa Protezione Civile ,della Presidenza del Consiglio, della Regione Campania , del Ministro dell'Ambiente , dell'UTA e del dott. De Biase .

Il dott. De Biase ha dichiarato la propria indisponibilita' a qualsiasi soluzione che non preveda l'intestazione della contabilita' speciale , ovvero il potere di firma,per avere un effettivo controllo sulle opere in corso e le spese per il rientro del gruppo di collaboratori gia' in servizio fino al 16 dicembre 2019.

Rilevato che:

-la problematica della Terra dei fuochi , è un tema centrale per la salute pubblica essendo ormai evidente il legame causale tra sviluppo tumorale ed esposizione a particolari metalli .



Consiglio Regionale della Campania

-ritenuto urgente ed indifferibile:

-mantenere la sperimentazione nel sito di S.Giuseppiello ed estendere l'azione di messa in sicurezza ad altri siti inquinati , essendo scontato il nesso causale tra il superamento costante dei limiti di legge ed aumento delle patologie neoplastiche.

Tutto ciò premesso,considerato,preso atto,rilevato e ritenuto

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale della Campania, on.le Vincenzo De Luca per conoscere:

- le azioni poste in essere nel sito di San Giuseppiello allo stato attuale dal pensionamento del dott.De Biase ;
- perche' alla sperimentazione del sito di S.Giuseppiello ,virtuosa per il risanamento ambientale ma anche per il contenimento dei costi non sono seguite altre azioni di "messa in sicurezza "volte a ridurre anche gli effetti dell' inquinamento ambientale , l'incidenza delle patologie neoplastiche,e quindi a prevenire gli interventi terapeutici .

Il Consigliere regionale
Dott.ssa Flora Beneduce



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Forza Italia

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 48/2/ARI-129
A.1.

**Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca**

**Alla Segreteria Generale del Consiglio regionale della Campania
LORO SEDI**

Interrogazione a risposta immediata (*question time*) ai sensi dell'articolo 129 Regolamento Interno Consiglio Regionale Campania

OGGETTO: Contributo ex art. 26 L.R. 11/84

Gli scriventi consiglieri regionali, Armando Cesaro ed Ermanno Russo,

premess

- che la Legge Regionale 15 marzo 1984, all'art. 26, autorizzava, per i primi tre anni dell'entrata in vigore, le allora UU.SS.LL ad erogare un contributo economico, nella misura del 25 per cento dell'importo della retta giornaliera di degenza, alle famiglie che accudivano a tempo pieno persone non autosufficienti, portatori di handicap psico-fisici o, comunque, soggetti impossibilitati a provvedere autonomamente ai propri bisogni primari;
- che negli anni le singole UU.SS.LL, poi divenute AA.SS.LL, hanno provveduto a redigere la graduatoria degli aventi diritto al contributo con deliberazione dei rispettivi Direttori Generali;

considerato

- che con DGRC n. 2166 del 31.12.2006 la Regione Campania ha stabilito che il contributo doveva essere erogato, nei limiti della provvista trasferita, nella misura determinata secondo l'ordine di graduatoria unica predisposta da ogni singola ASL, portando in detrazione eventuali somme già erogate per lo stesso titolo, per sentenze emesse dall'autorità giudiziaria o per transazione;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Forza Italia

considerato altresì

- che ad oggi, sulla base di specifici trasferimenti regionali, si è provveduto a liquidare soltanto poche decine di aventi diritto al contributo;
- che l'ultima provvista economica assegnata alle AA.SS.LL per la copertura dell'art. 26 della legge in questione risale al 2017 e, segnatamente, al Decreto dirigenziale n. 152 del 24 ottobre 2017;
- che nell'ultima sessione di bilancio il gruppo di Forza Italia ha provveduto a redigere un emendamento, a firma del sottoscritto e del consigliere Ermanno Russo, per incrementare di 1 milione di euro per ognuna delle annualità 2020, 2021 e 2022 la Missione 12, Programma 2, Titolo 1 e ciò al fine di liquidare una volta e per tutte gli aventi diritto al contributo ex art. 26 L.R. 11/84.
- che la maggioranza ha scelto di non inserire nel maxiemendamento approvato in aula, attraverso l'istituto della questione di fiducia, l'emendamento di cui sopra;

tutto quanto premesso

interrogano l'Assessore alle Politiche Sociali per conoscere:

- quali siano le iniziative che la Giunta regionale intende adottare per rendere effettivo e fruibile un diritto che le famiglie campane hanno acquisito negli anni sulla carta ma che di fatto viene loro negato.

Napoli, 22 gennaio 2020


Armando Cesaro


Ermanno Russo



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 409/2/ART. 10
R-1-

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

“UTILIZZO DEI DRONI PER IL CONTRASTO AI ROGHI NELLA TERRA DEI FUOCHI”

Al Presidente della Giunta regionale

Il sottoscritto consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli,

PREMESSO CHE:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 548 del 19 ottobre 2016 è stato approvato il Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania;
- tra le previsioni del Piano rientra la Sub-azione 2.2 “*Monitoraggio aereo, mediante droni ed altri velivoli a pilotaggio remoto*”, con un finanziamento di € 2.000.000 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Tematico 2 del PO FESR 2014 – 2020;
- la Sub-azione 2.2 “*mira al rafforzamento del telerilevamento e del tele-pattugliamento svolto in sinergia con le forze militari e di pubblica sicurezza, mediante l'acquisizione e la gestione condivisa di sensoristica evoluta e dispositivi a pilotaggio remoto (APR) da utilizzare per il perseguimento di obiettivi operativi plurimi in scenari diversi. Tutti i flussi informativi saranno resi disponibili nella piattaforma I.TER Campania nei presidi attrezzati di Giugliano in Campania, Mondragone e dell'Area Vesuviana*”.
- la SMA CAMPANIA, con fondi propri, ha avviato e completato la formazione base e abilitazione CR0 per voli in aree critiche di numero 7 piloti e sono state completate le procedure di iscrizione presso ENAC come società abilitata ad utilizzo di APR;
- nel corso del mese di dicembre 2019, nell'ambito della citata Sub-azione 2,2, la società SIRALAB Robotics, aggiudicataria della fornitura, consegnava alla SMA CAMPANIA n. 2 Droni abilitati a voli in area non critiche (certificazione 10.5 del Regolamento ENAC);
- sono stati effettuati due voli con i primi due Droni sulle aree campo Rom di Scampia e di Giugliano in Campania zona ASI con il supporto a terra dell'Esercito Italiano;
- entro il mese di Gennaio 2020 è previsto il completamento della fornitura dei rimanenti n. 5 Droni compresi di sensoristica ottica, termica e di qualità dell'aria, di cui n. 2 abilitati a voli in aree critiche (certificazione 10.6 del Regolamento ENAC);
- gli APR in oggetto sono direttamente allineati ad invio dati alla piattaforma I.TER - DSS verticalizzazione Terra dei Fuochi realizzata con sub azione 1.4 DGR 548/16 e quindi fruibili direttamente dai Presidi Operativi;
- a quanto si apprende, il regolare avvio dei voli sarebbe subordinato ad una programmazione concertata tra le Direzioni Generali regionali competenti, il Delegato del Ministro degli Interni per la Terra dei Fuochi e la SMA CAMPANIA, anche sulla base delle criticità evidenziate dai dati della piattaforma I.TER-DSS;

INTERROGA il Presidente della Giunta regionale per conoscere i tempi e le modalità di utilizzazione dei droni nell'ambito della sub-azione 2.2 del Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 548 del 19 ottobre 2016.

Napoli, 22 gennaio 2020

Francesco Emilio Borrelli



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 430/2/181.19
R-1.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

“NUOVO OSPEDALE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA”

**Al Presidente della Giunta regionale
On. Vincenzo De Luca**

Il sottoscritto consigliere Francesco Emilio Borrelli,

premessi che

- **in data 27 giugno 2019 si è tenuta un'audizione presso la Quinta Commissione consiliare permanente avente ad oggetto il progetto del nuovo Ospedale di Giugliano in Campania;**
- **il progetto preliminare del nuovo ospedale prevede, su un'area già di proprietà dell'Asl, un investimento onnicomprensivo di 64 milioni di euro, di cui 15 destinati a moderne apparecchiature, con circa 200 posti letto che porterebbe un indubbio miglioramento all'assistenza sanitaria sul territorio dell'area a nord di Napoli;**
- **nel corso dell'audizione si apprendeva che l'iter per il progetto era in dirittura di arrivo avendo già ricevuto il placet del Nucleo di Valutazione del Ministero della Salute ed era in attesa dell'accordo di programma tra MEF, Conferenza Stato-Regioni e Ministero della Salute;**
- **a seguito della sottoscrizione dell'accordo di Programma è possibile avviare l'iter per le gare di progettazione per poter affidare a tecnici esperti il progetto definitivo e poi esecutivo;**
- **in detta audizione il rappresentante dell'Asl Napoli Nord ipotizzava, a meno di malaugurati intoppi, l'inaugurazione dei lavori entro il 2021 con una possibile conclusione dei lavori entro il 2025;**

interroga il Presidente della Giunta regionale della Campania per conoscere lo stato dell'iter della progettazione del nuovo Ospedale di Giugliano in Campania e se è stato ipotizzato un cronoprogramma per tutte le fasi, dalla progettazione all'esecuzione dei lavori.

Napoli, 22/01/2020

Francesco Emilio Borrelli